

La tutela dell'ambiente a Praia a Mare

Nei fondali dell'Isola di Dino emergenza-rifiuti da arginare

Italia nostra: il degrado ha raggiunto limiti non più tollerabili

Tiziana Ruffo
PRAIA A MARE

Italia nostra, l'associazione nazionale per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio, ripropone con forza l'emergenza rifiuti nei fondali dell'Isola di Dino. Una situazione incresciosa che penalizza una delle zone turistiche più importanti della Calabria.

Nonostante le continue sollecitazioni dell'Associazione alle autorità, tutto rimane fermo e

coperto da un silenzio assordante. Il 13 novembre Italia nostra aveva inviato al Comune una dettagliata nota, con tanto di foto, sulla grave situazione dei fondali dell'Isola di Dino e Fiuzzi invasi da rifiuti e materiali di vario genere, parte dei quali prodotti in loco e non dovuti al trasposto delle correnti marine o al fiume Noce. «Purtroppo allo stato dal Comune - sottolineano gli ambientalisti - non si registra nessun riscontro rispetto ad una grave problematica che compete innanzitutto al nostro Ente locale risolvere direttamente nell'interesse dell'intera collettività. Nulla si è fatto per proteggere i fondali e gli habitat presenti



I fondali dell'Isola di Dino.
Ricchi di rifiuti di ogni genere

dall'ulteriore degrado che oggi ha raggiunto limiti non più tollerabili se si vuole davvero e non solo a parole mantenere in uno stato soddisfacente l'ambiente marino e con esso il mostro mare anche ai fini della salvaguardia delle attività turistiche che non possono prosperare in siffatto stato di compromissione».

Lo stato di abbandono e il degrado di numerosi corpi morti sommersi con cime utilizzate per ormeggi all'interno dell'area ricadente in zona Sic era stata già segnalata dal ministero dell'Ambiente al Comune da alcuni anni che, sottolinea l'Associazione, "è intervenuta faccenda innanzitutto rilevare al Comune di Praia a Mare, alla Regione, alla Provincia ed a Italia nostra, che la presenza dei rifiuti sui fondali potrebbe comportare una probabile compromissione dello stato di conservazione del Sis Fondali Isola di Dino-Capo Scalea. ◀